

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28 APR. 2001

=====

28 APR. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

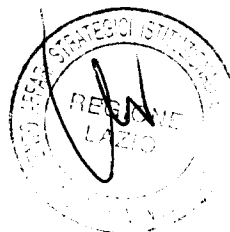
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: T.P.

DELIBERAZIONE N° 613

OGGETTO: ART. 26, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 6 OTTOBRE 1997 M. 29: ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DEI POTERI SOSTITUTIVI NEI CONFRONTI DELL'ENTE PARCO NATURALE REGIONALE DEL COMPLESSO LACUALE BRACCIANO - MARTIGNANO PER L'ADOZIONE DI UN PIANO STRALCIO DEL PARCO, DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 1 DELLA LEGGE REGIONALE 25 NOVEMBRE 1998, M. 36



OGGETTO: Art.26, comma 3, della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29: attivazione delle procedure dei poteri sostitutivi nei confronti dell'Ente Parco Naturale Regionale del Complesso lacuale Bracciano-Martignano per l'adozione di un piano stralcio del parco, di cui all'art.6, comma 1, della Legge Regionale 25 novembre 1999 n.36.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 29 ottobre 1997 n.29 relativa a "Norme in materia di aree protette regionali";

VISTA la Legge Regionale 25 novembre 1999 n.36 di istituzione del Parco Naturale Regionale del Complesso lacuale Bracciano-Martignano;

CONSIDERATO che il comma 1 dell'art.6 della L.R.n.36/99 stabilisce che l'ente di gestione del Parco adotta un piano stralcio in cui procede unicamente alla definizione della perimetrazione definitiva dell'area protetta, formulando nel contempo la proposta di aree contigue;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'art.26 della L.R.n.29/97 stabilisce che nel caso in cui l'ente di gestione del parco non adotti il piano dell'area protetta entro nove mesi dall'insediamento degli organi di gestione, la Giunta Regionale si sostituisce all'ente di gestione per l'adozione del piano;

CONSIDERATO che gli organi di gestione del Parco Naturale Regionale del Complesso lacuale Bracciano-Martignano si sono insediati in data 8 maggio 2000, così come stabilito dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.341 del 4 maggio 2000;

CONSIDERATO che a tutt'oggi l'ente di gestione del Parco non ha provveduto ad adottare lo stralcio di piano suddetto, benchè sia ormai scaduto il termine di nove mesi;

CONSIDERATO che a seguito di tale inadempienza l'Assessore Regionale all'Ambiente con nota prot. 1229 del 10.04.2001 ha diffidato il Presidente dell'ente di gestione in parola ad ottemperare a quanto stabilito dalle norme sopracitate entro dieci giorni dalla data della nota stessa;

CONSIDERATO che l'ente di gestione del Parco, con nota n. 358 del 11.04.2001 ha comunicato che sta avviando i lavori per la definizione della perimetrazione dell'area protetta e che comunque non ha provveduto all'adozione dello stralcio di piano in parola;

TENUTO CONTO che in sede in approvazione della legge regionale di istituzione del Parco Naturale Regionale del Complesso lacuale Bracciano-Martignano da parte dell'organo competente, il Commissario del Governo nella Regione Lazio, con telegramma del 19.11.1999, comunicava che il Governo, nella seduta del Consiglio dei Ministri del 19.11.1999, raccomandava alla Regione Lazio di ricondurre rapidamente il limite di territorio della provincia di Roma sottratto all'attività faunistica venatoria alla soglia massima del 30 %, già ampiamente superato;

RITENUTO pertanto necessario, per ottemperare a quanto richiesto dal Commissario di Governo, procedere urgentemente, attraverso l'esercizio dei poteri sostitutivi, così come previsto dal comma 3 dell'art.26 della L.R.n.29/97, all'approvazione della perimetrazione definitiva dell'area protetta del Complesso lacuale Bracciano-Martignano, con l'inserimento di proposte di aree contigue ai fini della tutela dell'ambiente e dell'esercizio venatorio da svolgere nella forma della caccia controllata, secondo quanto previsto dall'art.10 della L.R. n.29/97 sopracitata;

SENTITA L'U.N.A.V.I.;



SENTITE le Associazioni ambientaliste;

VISTO lo stralcio di piano predisposto dal servizio competente del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Lazio ai sensi del comm3 dell'art.26 della L.R. n.29/97, costituito da una relazione (Allegato A) e da n. ~~14~~ cartografie in scala 1:10.0000, costituenti l'allegato B della presente deliberazione;

VISTA la Legge 15.05.1997 n.127;

all'unanimità

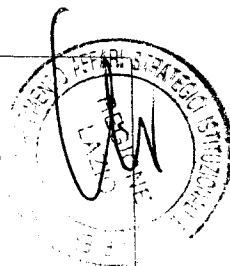
DELIBERA

1. Stabilire di esercitare i poteri sostitutivi nei confronti dell'Ente gestore del "Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano", istituito con Legge Regionale 25 novembre 1999 n.36, così come previsto dal comma 3 dell'art.26 della L.R.n.29/97, per l'adozione del piano stralcio del parco anzidetto, ai sensi del comma 1 dell'art.6 della legge regionale istitutiva;
2. Di adottare, in attuazione di quanto stabilito nel precedente punto 1, il piano stralcio del Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano, relativamente alla perimetrazione definitiva dell'area protetta e di formulare la proposta di aree contigue, così come stabilito dal comma 1 dell'art.6 della L.R. n.36/99, secondo quanto riportato negli allegati A (relazione) e B (cartografie in scala 1:10.000) alla presente deliberazione, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. Di incaricare il Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di provvedere al deposito del suddetto stralcio di piano per quaranta giorni presso la sede del Parco, le sedi degli enti locali interessati e della stessa Regione, provvedendo a darne notizia con apposito avviso da pubblicare su un quotidiano a diffusione regionale, così come previsto dal comma 4 dell'art.26 della L.R. n.29/97;
4. Di stabilire che la proposta di delimitazione di aree contigue così come formulata nel precedente punto 2 sarà sottoposta al Consiglio Regionale secondo le procedure previste dal comma 1 dell'art.10 della L.R. n.29/97.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON È SOGGETTO A CONTROLLO
AI SENSI DELLA L. 127/97

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



- 7 MAG. 2001

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE AVENTE PER OGGETTO:

“Art.26, comma 3, della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29: attivazione delle procedure dei poteri sostitutivi nei confronti dell’Ente Parco Naturale Regionale del Complesso lacuale Bracciano-Martignano per l’adozione di un piano stralcio del parco, di cui all’art.6, comma 1, della Legge Regionale 25 novembre 1999 n.36”.

RELAZIONE

La Legge Regionale 25 novembre 1999 n.36, che istituisce il Parco Naturale Regionale del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano, stabilisce, al comma 1 dell’art.6, che *“l’Ente di gestione del parco adotta un piano stralcio del parco in cui procede unicamente alla definizione della perimetrazione definitiva dell’area protetta e formula la proposta di aree contigue”*.

Inoltre, il comma 3 dell’art.26 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n.29, relativa a *“Norme in materia di aree naturali protette regionali”*, stabilisce che nel caso in cui l’ente di gestione non adotti il piano dell’area protetta entro nove mesi dall’insediamento degli organi di gestione, *“la Giunta Regionale si sostituisce all’ente di gestione per l’adozione del piano”*.

Gli organi di gestione del Parco si sono insediati in data 8 maggio 2000, così come stabilito dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.341 del 4 maggio 2000 ed a tutt’oggi non hanno adottato lo stralcio di piano di cui all’art.6 della L.R. n.36/99 sopracitata.

Con nota prot.1229 del 10.04.2001 l’Assessore regionale per l’Ambiente ha diffidato il Presidente dell’ente di gestione in parola ad ottemperare a quanto stabilito dalle norme, il quale in risposta ha comunicato che sta avviando i lavori per la definizione della perimetrazione definitiva, lamentando mancanze strutturali ed economiche.

Inoltre, si deve tenere presente quanto ravvisato dal Commissario di Governo nella Regione Lazio con telegramma del 19.11.1999 in sede di approvazione della legge regionale di istituzione del Parco Naturale Regionale del Complesso lacuale Bracciano-Martignano, nel quale si raccomanda *“che venga rapidamente ricondotto alla soglia massima del 30% il limite di territorio provinciale sottratto all’attività faunistica venatoria”*.

Pertanto, si rende necessario, in attuazione di quanto raccomandato dal Commissario di Governo, operare una revisione del perimetro del parco, provvedendo ad esercitare i poteri sostitutivi nei confronti dell’Ente gestore dell’area protetta in questione, così come previsto dal comma 3 dell’art.26 della L.R. n.29/97, per l’adozione del piano stralcio del parco, ai sensi del comma 1 dell’art.6 della legge regionale istitutiva.

La proposta di piano stralcio elaborata dagli uffici si incentra essenzialmente sull’utilizzazione dell’istituto delle *“aree contigue”*, previsto dall’art. 10 della L.R. n.29/97 e sulla necessità di anettere all’interno del perimetro del parco zone individuate come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione di tali risorse naturali.

La L.R. n.29/97 prevede infatti che, qualora occorra intervenire per assicurare la conservazione dei valori di un’area naturale protetta, possono essere individuate aree contigue all’area protetta interessata, all’interno delle quali vengono stabiliti, d’intesa con l’organismo di gestione dell’area e con gli enti locali interessati, *“piani e programmi specifici, nonché eventuali misure di disciplina della pesca, delle attività estrattive e per la tutela dell’ambiente”*.

Inoltre, all’interno di queste aree la legge prevede che l’esercizio venatorio si svolga nella forma della caccia controllata, riservata ai cacciatori aventi diritto all’accesso negli ambiti territoriali di caccia (ATC) sui quali insiste l’area contigua, ed i programmi di prelievo sono concordati tra gli stessi ATC e l’organismo di gestione dell’area protetta.



Con la presente proposta di piano stralcio sono state inserite in parte in aree contigue alcune Aziende Faunistiche Venatorie, che in tal modo possono essere riaperte all'esercizio venatorio da svolgere nella forma della caccia controllata, secondo una specifica disciplina di accesso e funzionamento, in base a piani di assestamento e prelievo, approvati dall'Amministrazione Provinciale, d'intesa con l'ente di gestione dell'area protetta e successivamente approvati, su proposta della Giunta Regionale, dal Consiglio Regionale.

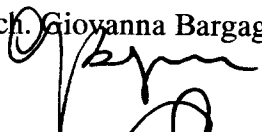
Inoltre, in questa proposta di nuova perimetrazione del Parco del Complesso Lacuale Bracciano-Martignano è stato previsto l'inserimento in area A di parco di nuovi territori nei Comuni di Manziana, Monterosi e Anguillara, e specificatamente della Macchia di Manziana, di proprietà della Università Agraria di Manziana, il laghetto di Monterosi e l'alveo del Fiume Arrone.

L'individuazione di tali territori, già individuati come Siti di Importanza Comunitaria, è stata dettata essenzialmente dalla necessità di tutelare e valorizzare patrimoni boschivi, promuovendo ed incentivando l'attività forestale, secondo quanto disposta dall'art.2 della L.R. n.36/99, istitutiva dell'area protetta in questione, e di salvaguardare risorse idropotabili fondamentali, considerando soprattutto che il comprensorio del Lago di Bracciano è il bacino idrico della città di Roma.

E' attualmente in fase di studio, infine, la possibilità di individuare corridoi biologici che uniscano i sopracitati siti al territorio del parco, includendo prevalentemente aree demaniali o di università agrarie.

Il Funzionario

Arch. Giovanna Bargagna



IL DIRIGENTE DELL'AREA 4/B

Dott. Luigi Ramelli Di Celle



IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Raniero De Filippis

